

# Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù

## Strumento S1.12

### Nota: Pianificazione della partecipazione

Le seguenti domande e i seguenti elementi possono essere utili nella pianificazione della partecipazione.

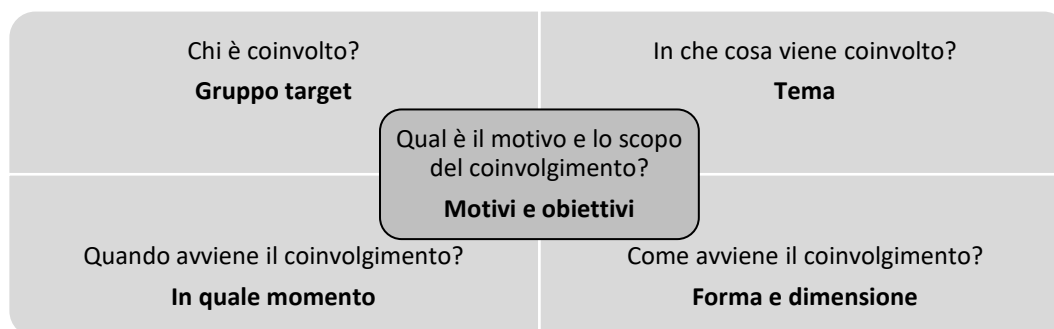


Illustrazione: Elementi e domande per la pianificazione della partecipazione (fonte: raffigurazione propria, Gerodetti et al. 2023)

All'inizio, definite per ogni fase progettuale chi viene coinvolto in che cosa, perché, quando, come (e in quale misura). Esistono vari livelli di partecipazione. Il modello seguente fornisce una panoramica dei vari livelli (illustrazione 3).



Illustrazione: piramide della partecipazione (sul modello di Arnstein (1969) e Hart (1992)).

A seconda dell'argomento, del contesto e del gruppo target, può essere adeguata una forma di partecipazione di livello più o meno alto. I livelli non vanno dunque intesi nel senso di «più alto il livello, meglio è». La panoramica dei livelli vuole essere un aiuto per la riflessione e la localizzazione.

Come semplice regola generale vale il principio secondo cui più la persona interessata è coinvolta nel progetto, più si appropria del progetto sentendolo suo e più è disposta a condividere la responsabilità per il prodotto finale. Così, le persone (p.es. i giovani) possono essere coinvolte p. es. già all'inizio del progetto, quando elaborano insieme, in un processo partecipativo, il titolo del progetto o il logo, eventualmente nell'ambito di un concorso. In questo modo le persone sono incoraggiate ad identificarsi con il progetto e con il prodotto finale.

---

## Strumento S1.12 – Nota: Pianificazione della partecipazione

**Attenzione: partecipazione di facciata:** al momento della pianificazione della partecipazione occorre prestare particolare attenzione ai pericoli di una pseudo-partecipazione. Il termine si riferisce a forme di manipolazione, di decorazione e di partecipazione simbolica, che possono interessare tutti i gruppi della popolazione. Spesso, i bambini e i giovani rischiano di essere manipolati e strumentalizzati per le idee degli adulti. Inoltre, vi è il rischio che i bambini siano «utilizzati» nelle manifestazioni come elemento di decorazione (p.es. per cantare), senza che sappiano qual è il motivo per cui sono stati chiamati a partecipare. È pseudo-partecipazione o partecipazione alibi quando p.es. i bambini e i giovani o altri gruppi di persone non sono sufficientemente informati, non capiscono il progetto nel suo insieme o non vengono ascoltati, o quando le loro opinioni e i loro punti di vista non hanno conseguenze concrete. In caso di manipolazione, decorazione o partecipazione simbolica si parla di pseudo-partecipazione.

Per garantire un coinvolgimento adeguato degli attori (gruppi di indagine) nell'elaborazione della strategia, per la fase 2 «analisi della situazione e delle esigenze» si prestano metodi specifici che permettono di rilevare e integrare i loro punti di vista. Anche nella fase 3 «Lavoro concettuale partecipativo» viene proposto un approccio partecipativo, con accenni al coinvolgimento di bambini e giovani. Per ulteriori suggerimenti sull'attuazione pratica dei processi di partecipazione e sui metodi, vi invitiamo a consultare le seguenti fonti:

- [www.partizipation.at](http://www.partizipation.at)
- [www.kinderpolitik.de](http://www.kinderpolitik.de)
- <https://www.wien.gv.at/stadtentwicklung/partizipation/praxisbuch.html>
- Opuscolo del progetto ZORA "Partizipation im öffentlichen Raum": <https://zora-cep.ch/de/Info/Schwerpunkte/Partizipation>

Fonte:

Krisch, R. (1969). A Ladder Of Citizen Participation. *Journal of the American Institute of Planners*, 35(4), pagg 216–224. Hart, Roger A. (1992). *Children's Participation: From tokenism to citizenship*. UNICEF Innocenti Essays (4): Florence: International Child Development Centre of UNICEF.